

Il protocollo

Codice etico per i cavalli Chi non lo rispetta viene espulso all'istante



Un cavallo scende dal trailer nel piazzale della Fiera

Etica e benessere animale. Nel 2013, l'Istituto **zooprofilattico** delle Venezie, in accordo con il ministero della Salute, ha attivato una collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale dell'Istituto **Zooprofilattico** della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e l'Ulss20 di Verona finalizzata alla predisposizione di un protocollo di valutazione dell'impatto di Fieracavalli sul benessere dei cavalli partecipanti. Tutti i soggetti campionati sono risultati idratati, in salute e in forma e i valori del cortisolo salivare non hanno evidenziato un innalzamento dello stress

legato alla fiera.

Sempre nella direzione della tutela degli equidi nel corso della manifestazione, Fieracavalli ha istituito nel 2014 una Commissione Etica - di cui in origine fanno parte Progetto Islander, Ulss20 e Carabinieri - con il compito di creare un Codice etico destinato ai proprietari e ai responsabili dei cavalli che partecipano alla fiera. A questa si affianca una Commissione tecnico-scientifica con ministero della Salute, Università di Padova e Istituto **zooprofilattico** delle Venezie.

Nel 2017 inoltre è stato redatto un nuovo e aggiornato Codice etico in 12 punti che prevede l'immediata espulsione da Fieracavalli, a giudizio

insindacabile dei membri e dei controllori delle due commissioni, per chiunque compia atti di maltrattamento, azioni coercitive, punizioni o arrechi in qualunque modo danni agli animali, oltre a eventuali sanzioni che potranno essere comminate da parte della Fise e delle associazioni di appartenenza.

Nel 2018 anche Team Wow entra nella Commissione etica e prende il via una collaborazione per portare a Fieracavalli l'innovativo approccio etico e metodologico all'equitazione, sviluppato negli allevamenti fondati dall'imprenditore Vittorio Garrone.

Nei quattro giorni di manifestazione, Fieracavalli garantisce un supporto medico-veterinario h24, con una quindicina di professionisti, tre ambulanze veterinarie, due cliniche mobili e il servizio continuato di mascalcia. Durante la rassegna, 50 giovani veterinari volontari hanno poi il compito di controllare se i cavalli sono in buone condizioni, dare eventuali suggerimenti ai proprietari o intervenire se necessario.

Il forte impegno di Fieracavalli per garantire il benessere degli animali, negli ultimi due anni, ha rafforzato ancora di più il legame con Progetto Islander, realtà no-profit che si occupa dei cavalli in difficoltà.

A Fieracavalli è quindi possibile incontrare gli operatori dell'associazione per conoscerne le attività e adottare un cavallo salvato da situazioni di maltrattamento o in custodia giudiziaria; sul sito www.fieracavalli.it è inoltre attivo anche uno sportello on line per facilitare le adozioni degli equidi.

La sicurezza dei visitatori. Considerati l'alto numero di visitatori (oltre 1.600 mila nel 2016), tra cui molti bambini, e la presenza di circa 3.000 cavalli (cresciuti negli ultimi 10 anni del 20%), a Fieracavalli il quartiere espositivo viene "segmentato" in modo da evitare interferenze tra pubblico e animali, per una maggiore sicurezza, con la concentrazione delle scuderie nella zona a sud est. ☒